

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384588
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	affresco
OGTV - Identificazione	ciclo
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Ultima Cena

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	San Francesco all'Immacolata
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia di san Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza Corpaci, 5
LDCS - Specifiche	abside

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1751
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1800
DTSL - Validità	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ignoto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	SC
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito siciliano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'opera versa da tempo in cattivo stato di conservazione. Necessita di restauro nelle parti scrostate e lesionate nonchè il consolidamento del catino absidale poichè interessato da profonde fratture
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'affresco che interessa la vela centrale del catino absidale raffigura l'Ultima Cena. La scena si svolge all'interno di uno spazio architettonico chiuso, dal cui soffitto pende un lampadario a sette fiammelle, un drappo in primo piano in alto a destra dell'osservante, e sulla parete di fondo, un'apertura che rischiara l'ambiente dalla quale si scorge un paesaggio notturno. Attorno alla grande tavola è seduto Cristo; sul capo l'aureola luminosa con il simbolo della Trinità. Lo sguardo è fisso e sereno, di quieta rassegnazione, ha appena annunciato agli apostoli, suoi commensali, il tradimento di uno di loro; sembra quasi volersi congedare lasciando loro il dono dell'Eucaristia. Gli apostoli sono posti in maniera disordinata e reagiscono diversamente alle parole del Maestro: c'è chi è stupito, chi si interroga e chi è dubbioso mentre Giuda nasconde dietro le spalle del compagno, un sacchetto con trenta denari per i quali vende Gesù, consegnandolo alla morte. La luce che inonda il desco ne rivela i particolari con il piattino, il bicchiere, le panche attorno e un boccale a due anse. Nella parte centrale dell'abside, una grande formella in stucco che racchiude il monogramma di Maria, presenta una

	decorazione di puttini e girali circondata da raggiera; da essa si dipartono i bracci che delimitano le vele impreziosite da volute terminanti con tralci vegetali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D2(+121)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù; Apostoli. Oggetti: lampadario; tavolo imbandito. Spazio architettonico chiuso.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Atti notarili redatti nel 1762 e 1763 dai notai Francesco Battaglia e Sebastiano Innorta, riguardano notizie relative alle ristrutturazioni e decorazioni della chiesa.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Interno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Fondo Edifici Culto Area II Roma

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2022/04/01
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900384588OA_001_2773
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Ciurcina, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Alicata, Elisabetta
<b>CMPN - Nome</b>	Ciancio Paratore, Mirella
<b>CMPN - Nome</b>	Abbate, Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cappugi, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ministeri, Alessandra

**AN - ANNOTAZIONI**

	Lo studio sui beni mobili della Chiesa di San Francesco all'Immacolata, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio sacro ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La
--	--

## OSS - Osservazioni

presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. Sebbene la Chiesa, che comprende anche l'attiguo convento dei Frati Minori Conventuali, fu inizialmente dedicata a Sant'Andrea apostolo, agli inizi del XVI secolo fu intitolata alla Concezione e alla Madonna del soccorso. Di fondazione trecentesca, l'edificio sacro ha subito un'importante ristrutturazione tipicamente barocca nel XVII secolo che coinvolse in particolare la decorazione interna a stucco ad opera di Luciano Ali e Carmelo Mudanò. Lo stile dell'epoca culmina nell'affresco della volta che riproduce "L'Immacolata Concezione circondata di gloria tra San Francesco e Sant'Antonio", opera dell'artista messinese Giuseppe Cristadoro. Nel XIX secolo, a seguito di un incendio nella chiesa di Sant'Andrea dei Teatini, il grande dipinto di Sant'Andrea, fu qui trasportato e collocato dietro l'altare maggiore a ricordare la prima chiesa che sorgeva in quel luogo, dedicata appunto a S. Andrea. I restauri novecenteschi hanno portato alla luce gli splendidi portali quattrocenteschi e tracce del limitrofo convento.